

App. Jot.
TA

L'Assessore

Prot. N. 9/ API

10:28 13 Gen 17 A00100C 001986

Torino, 11/1/2017

Consiglio Regionale del Piemonte



A00001085/A0100C-04 13/01/17 CR

02-02-18-04/1320/2016/X

Al Consigliere del
Gruppo Consiliare Forza Italia
Massimo Vittorio Berutti

Al Presidente del Consiglio
Regionale
Mauro Laus

e p.c. Al Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale

Oggetto: Elementi di risposta interrogazione n. 1320: **“D.M. 4 Agosto 2016 Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n.181”**

Con la presente, si trasmettono in allegato, in forma scritta, gli elementi di risposta all'interrogazione n. 1320 a firma del Consigliere Massimo Vittorio Berutti.

Cordiali saluti.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)



INTERROGAZIONE ORDINARIA A RISPOSTA SCRITTA N. 1320
D.M. 4 AGOSTO 2016 “INDIVIDUAZIONE DEI TERRITORI DELLE AREE DI CRISI
INDUSTRIALE NON COMPLESSA, AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALLA
LEGGE 15 MAGGIO 1989, N. 181”.

RISCONTRO

Rispetto alla lista di Sistemi Locali del Lavoro (SLL) di cui al D.M. Sviluppo Economico del 4 agosto 2016 sono stati primariamente individuati i SLL di Rivarolo Canavese (Provincia di Torino), Casale Monferrato e Valenza (Provincia di Alessandria) in quanto classificati dall'Istat come caratterizzati da “Occupazione medio-alta e disoccupazione medio-alta”.

Gli altri, indicati nel citato DM 4/8/2016, sono tutti caratterizzati da “Occupazione medio-alta e disoccupazione medio-bassa o bassa” nonché da un livello di occupazione in diminuzione a fronte di un livello di disoccupazione in aumento.

Rispetto a tali SLL la scelta si è indirizzata sulla massima possibile copertura territoriale, coinvolgendo il maggior numero di province tra quelle ammissibili ai sensi del decreto ministeriale, nel rispetto del vincolo prescritto dal DM stesso, di contenere la percentuale di popolazione coinvolgibile entro il 15% della popolazione regionale.

In questo quadro la provincia di Alessandria risulta pertanto rappresentata dai SLL di Casale Monferrato e Valenza, caratterizzati da disoccupazione medio-alta, e dal SLL di Acqui Terme, in quanto quest'ultimo pur presentando gli stessi parametri di occupazione e disoccupazione (nonché di loro variazione) del SLL di Tortona, il SLL di Acqui Terme incide sul totale della popolazione regionale per l'1% (a fronte del 1,4% del SLL di Tortona), consentendo in tal modo il rispetto del vincolo ministeriale riferito al 15% del totale della popolazione regionale. Complessivamente i SLL della provincia di Alessandria compresi nella DGR 14-4139 del 2/11/2016 (Casale Monferrato, Valenza ed Acqui Terme) ammontano al 3.3% della popolazione regionale (cioè al 25,2% del totale della popolazione regionale ammissibile ai sensi del decreto ministeriale)

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i migliori saluti.